Milano Campus di Design Polo Universitario, 7 Giugno 2014

FEEDING
NEW ATLAS FROM THE 19TH CENTURY

1.150 Italecementi Group 2014

Italcementi al Fuorisalone

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

EXPO HALL
TIA FOITAS EXL, POTTORO 7

Martedì 8 aprile, ore 10.30/Tuesday 8 April 10.30 am

CONFERENCE STAMPA / PRESS CONFERENCE
ITALCEMENTI STAND, COMP

LECTURE
Michele Molè / NEMESIS&PARTNERS
ECRetroPC: towards the Italian Pavilion for Expo2015

Italcementi i.LAB
VIA FETTZIANO, 87 - KM 40,800, BERGAMO

LECTURES
Mercoledì 9 aprile ore 10.30/Wednesday 9 April 10.30 am
VIA FETTZIANO
Giovedì 10 aprile ore 10.30 / Thursday 10 April 10.30 am

Giovedì 10 aprile ore 10.30/Thursday 10 April 10.30 am
KENGO KUMA
Power of Place

Venerdì 11 aprile ore 10.30/Friday 11 April 10.30 am
Università degli Studi di BERGAMO ASSOCIATI
Archea - sustainable landmarks

ITALCEMENTI I.LAB:
Mercoledì/Wednesday 9 - Giovedì/Thursday 10 - Venerdì 11 aprile/Friday 11 April
Servizio navetta: 9.00 ch/Shuttle service from Milano Piazzale Cadorna (accesso via Principe Eugenio navette 8.30 ch/Shuttle service from Bergamo Piazzale Marconi)

RSVP
ITALCEMENTI - fabrocard@italcementi.it - tel. +39 035 396.375/977

Twittgl appuntamenti
e il #Fuorisalone
Lettori su @italcementi

L'INNOVAZIONE È UNA QUESTIONE DI PERFORMANCE

ITALCEMENTI AL FUORISALONE 2014

i.lab
Italcementi Group

ITALCEMENTI GROUP

Italcementi Group è il quinto produttore di cemento a livello mondiale. La società del Gruppo integrano l'esperienza, il know-how e le culture di 22 paesi in 4 continenti del mondo, attraverso un dispositivo industriale di 44 cementerie, 72 centri di macinazione, 6 terminali, 420 centrali di calcestruzzo e con uno staff di circa 18.500 dipendenti. Nel 2013 Italcemento Group ha registrato un fatturato consolidato di oltre 6,2 miliardi di euro.

Nel 2014 Italcementi celebra il suo 150° anniversario, un traguardo importante che testimonia il lavoro, la dedizione e la passione di tutti coloro che hanno contribuito a fare di questa società una dei leader mondiali nel settore del cemento, sempre pronta a cogliere i cambiamento, mantenendo saldi i propri valori storici.

i.Lab

Un impresa che guarda al futuro è un'impresa che incoraggia e sostiene lo sviluppo economico e industriale secondo criteri di conservazione delle risorse naturali e culturali. Da questa visione nasce **i.lab**, Il Centro Ricerca e Innovazione di Italcementi progettato dall'architetto **Richard Meier**, collocato nel parco scientifico tecnologico Kilometro Rosso di Bergamo. Costruito in linea con la concezione di Italcementi di innovazione, di sostenibilità e di eccellenza architettonica, **i.lab** è la sintesi della più avanzata tecnologia in termini di qualità dei materiali e di green construction, in lungo della tradizione di eccellenza tecnologica, fatta di spalla ingegneri, tecnici e ricercatori impegnati nello studio e nella produzione di materiali ad elevato tecnologico, funzionale e estetica dei nuovi materiali per le costruzione.

Dal 1864 Italcementi Group opera nel mondo delle costruzioni con passione, competenza e responsabilità. Rappresenta una realtà solida, la cui base è l'innovazione applicata alla ricerca di prodotti e soluzioni sostenibili.

i.nova è l'innovativo approccio al mercato con cui Italcementi vuole offrire alla building community la propria leadership in innovazione.
i.nova aggrega tutti i prodotti del Gruppo (cementi, calcestruzzi, malte e calci) in 11 Famiglie di Performance con l'obiettivo di semplificare il processo di acquisto di garantire a tutti i clienti, su tutti i diversi mercati del mondo, il medesimo approccio strutturato su un linguaggio comune e facilmente comprensibile.

i.nova Branding System si configura come una guida ragionata, che si avvale di un linguaggio visivo chiaro e intuitivo, grazie alla quale il cliente può orientarsi tra le diverse proposte con maggiore facilità, trovando immediatamente il prodotto giusto.
Con i.nova Italcementi ripone la propria attenzione al cliente collocandolo al centro di una strategia fondata non solo sulla fornitura di prodotti, ma sulla capacità di offrire soluzione e performance adatte alla soddisfazione dei diversi bisogni.

www.i-nova.net

i.nova
INNOVATIVI PER TRADIZIONE

ARCVISION PRIZE

Il progetto

arcVision Prize intende premiare ogni anno un architetto donna, che dimostri nella sua attività di ricerca e progettazione significativa eccellenza qualitativa e attenzione alle questioni centrali della costruzione: tecnologia, sostenibilità, implicazioni sociali e culturali.
Il Premio tende a privilegiare per le nominate quelle donne che operano in condizioni di particolare complessità, sia come campo di intervento progettuale, sia dal punto di vista delle condizioni ambientali.
La selezione è effettuata tra un gruppo di professioniste segnalate da Advisor. Le segnalazioni degli Advisor sono valutate da una Commissione tecnico-culturale interna, per definire le nominationi finali e sottoporle al giudizio di una Giuria internazionale che si riunisce all'Lab, il Centro Ricerca e Innovazione di Italcementi a Bergamo.

Profilo delle progettiste

La progettista segnalata per concorrere al premio finale, deve aver progettato almeno un'opera costruita (o in corso di realizzazione) significativa nel campo delle infrastrutture sociali (educazione, sanità, cultura, informazione, servizi in generale), in cui emergono soluzioni e valori sostanzialmente innovativi rispetto al portfolio funzionale e tecnico, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità.
- avere, possibilmente, esperienze di ricerca - sul campo o in ambito didattico/accademico - sulle sviluppo di soluzioni innovative nei sistemi di costruzione.

La Giuria dell'edizione 2014 (da sinistra a destra): Elena Zambon, Benedetta Tagliabue, Odile Decq, Lesley Lokko, Sanna Nieuwenhuis, Mary Dubaut, Martha Thorne, Sukeyori Hanamoto, Cristina Al Maskari, Kazuyo Sejima. Le vincitrici di arcVision Prize 2014 è stata Inés Lobo.

Premio

- Workshop o ricerca della durata di due settimane presso **i.Lab**, il Centro Ricerca e Innovazione di Italcementi Group a Bergamo che si propone anche come luogo d'incontro e dividgazione tecnologie e metodologie innovative nel mondo eco-compatibile.
- Riconoscimento di un premio di natura economica, con l'impegno da parte della vincitrice di destinare una quota a iniziative progettuali con finalità sociale, a sua scelta.

→ MICHELE MOLÈ

Milano, 8 aprile - ore 10.30
Università degli Studi di Milano, Expo Hall
Lecture - **'ENVIroPC', towards the Italian Pavilion for Expo 2015**

Michele Molè filoma, laurea, fonda nel suo Studio di architettura nel 1997 e successivamente, nel 2008, crea con Susanna Tratski Illbesia, 1792 Nemesi & Partners, società di servizi integrati architettura, Nemesi Studio ha sede a Roma, nel quartiere di Pietralata, all'interno dell'ex Lanificio Luciani; incentrato sull'interesse per il rapporto tra città e una cittadella dell'arte e dell'architettura. Attualmente lo Studio conta 25 professionisti e collaboratori e si occupa di progettazione architettonica e direzione lavori. Nella sua lunga carriera, Michele Molè ha ricevuto numerosi premi, per la sua linguaggio dichiaratamente contemporaneo e prosietato nel futuro. Per l'edificio che ospita gli uffici della Ferrera Construction, Lobo è riuscita a realizzare un perfetto connubio tra l'esistente, il verde circostante e il nuovo fabbricato. L'impiego di un materiale tradiucido che filtra e insieme lascia entrare la luce nel nuovo edificio ha dato vita a una facciata singolare, il cui aspetto muta a seconda delle ore del giorno e della notte. Lobo è una professionista di grande precisione, molto competente nell'uso dei materiali e nelle loro combinazioni, in effetto che unisicono un approccio tecnico alla apparenza di sobrietà, sostenuta da un estremo rigore geometrico.
La giuria ha scelto Ines Lobo all'unanimità come vincitrice dell'arcVision Prize Women and Architecture 2014, quale architetto versatile riconosciuta per la sua capacità di lavorare su diverse scale, integrando nuovo edifici nell'esistente tessuto urbano e risolvendo in modo creativo problemi architettonici complessi.
La giuria ha inoltre sottolineato l'integrità e l'autenticità delle sue opere, estremamente attente ai cuoki dell'architettura come ambiente di vita e di relazione sociale. Ha inoltre sottolineato che Lobo riflettono il suo approccio libero e indipendente ed architettura e, in egual misura, le sue opere esprimono un rigore senza compromessi.

→ INES LOBO

Bergamo, 9 aprile - ore 10.30
i.lab Centro Ricerca e Innovazione Italcementi
Vincitrice arcVision Prize 2014

Ines Lobo, laureata all'Università degli Studi di Lodoma (BAUL,1989) ha lavorato per alcuni studi di architettura prestigiosi: Lavoro l'insegnamento all'Università Autonoma di Lisbona. Nella sua architettura ha un ruolo importante la riconversione degli edifici, dove trova l'opportunità di dotarcau dei modelli del modernismo classico. Tra questi progetti, principalmente rivolti ad settore pubblico in Portogallo, spicca la Facoltà di Arte e di Architettura di Evora. Ispirandosi alla pre-esistente architettura industriale e ai materiali locali, Lobo ha realizzato un edificio dalla forte connotazione costruzione. Il suo lavoro, anche se basato su edifici del passato, parla un linguaggio dichiaratamente contemporaneo e prosietato nel futuro. Per l'edificio che ospita gli uffici della Ferrera Construction, Lobo è riuscita a realizzare un perfetto connubio tra l'esistente, il verde circostante e il nuovo fabbricato. L'impiego di un materiale traslucido che filtra e insieme lascia entrare la luce nel nuovo edificio ha dato vita a una facciata singolare, il cui aspetto muta a seconda delle ore del giorno e della notte. Lobo è una professionista di grande precisione, molto competente nell'uso dei materiali e nelle loro combinazioni, in effetto che unisicono un approccio tecnico alla apparenza di sobrietà, sostenuta da un estremo rigore geometrico.
La giuria ha scelto Ines Lobo all'unanimità come vincitrice dell'arcVision Prize Women and Architecture 2014, quale architetto versatile riconosciuta per la sua capacità di lavorare su diverse scale, integrando nuovo edifici nell'esistente tessuto urbano e risolvendo in modo creativo problemi architettonici complessi.
La giuria ha inoltre sottolineato l'integrità e l'autenticità delle sue opere, estremamente attente ai cuoki dell'architettura come ambiente di vita e di relazione sociale. Ha inoltre sottolineato che Lobo riflettono il suo approccio libero e indipendente ed architettura e, in egual misura, le sue opere esprimono un rigore senza compromessi.

→ KENGO KUMA

Bergamo, 10 aprile - ore 10.30
i.lab Centro Ricerca e Innovazione Italcementi
Lecture - **Power of place**

Kengo Kuma è nato nel 1954 a Yokohama (Giappone). Ha ottenuto il Master in architettura presso Columbia University. Nel 1990 ha fondato Kengo Kuma & Associates. Ha insegnato presso la Keio University dal 2001 al 2008, Nel 1999 ei fondatori si è associata l'architetto Silvia Fabi Zagrosi, diventata Professore presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Tokyo. Tra le opere principali di Kuma vale la pena menzionare Museo Yusuhara Wooden Bridge (2010), premiato con The Mainichi Shimbun Prize, Museo Hiroshige (2000), premiato con The Murano Prize, Tokyo Opera City Tower (1997), premiato con The Murano Prize, Tokyo Opera Tower (1997), premiato con The Murano Prize, Nel 1997 con l'Architectural Institute of Japan Annual Award, il Museo Nakagawa-machi Bato Hiroshige (2000), premiato con The Murano Prizel.
Tra le opere più recenti vi sono il Museo Suntory (2007, Tokio), il Museo Nezu (2009, Tokio), il Museo Yuusharu Wooden Bridge (2010), Tsuchenal, il Centro Internazionale Tartiche e Culturali Azabiuna (2012, Tokio), il Nagasaki City Hall Aore (2012), Nagasaki) e il teatro di Kabuki (2013, Tokio). Il Francia ha vinto il premio Chevalier e Ordre des la Moulage di Renaurcin (2012) e il Fine (Prime) Regione Prize (2013) per il contributo dato all'architettura giapponese. Ha vinto il Premio Ad Arcadia a Milano, dal concorso per il Museo Archeologico sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria e del concorso ad invitti per la realizzazione di una torre multifunzionale alta oltre 90 metri nel centro di Tirana, attualmente in fase di costruzione. Molti i riconoscimenti internazionali a la partecipazione, attraverso le opere costruite, a più rassegne della Biennale di architettura di Venezia. Tra i progetti più significativi, la Biblioteca Municipale comunale di Nemour (Bergamo, 2007), la trasformazione dell'ex Magazzino vini del porto di Venezia (Venezia, 2008), il Museo Nazionale Cinese (Pechino, 2008), il Gifu (Firenze, 2014). E Centro diurno disabili di Seregno (Monza Brianza, 2012), l'Ubaya B3-2 Pavilion al World Expo 2010 di Shanghai, il Green Energy Laboratory per la Zao Tong University di Shanghai (2012) e, attualmente in fase di completamento, la città della ceramica presso Li Ling (Hunan) in Cina.

→ GIOVANNI POLAZZI

Bergamo, 11 aprile - ore 10.30
i.lab Centro Ricerca e Innovazione Italcementi
Lecture - **Archea, sustainabl landmarks**

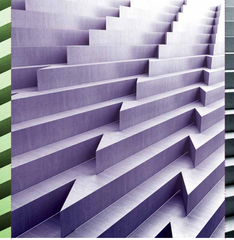
Giovanni Polazzi (1959) fonda nel 1988 lo studio Archea associati, con sede a Firenze (Lucca - Bergamo - Milano 27964), Marco Casamonti (1960). Dopo gli studi in network di oltre 80 architetti, operative in sei differenti città - Milano, Pechino, Dubai, Doha, Tel Aviv - Archea offre la sede originale di Firenze. Nel 1999 ei fondatori si è associata l'architetto Silvia Fabi Zagrosi, diventata Professore presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Tokyo. Tra le opere principali di Kuma vale la pena menzionare Museo Nazionale Cinese (Pechino, 2008), premiato con Prix Pierre Lefèvre, premiata con UIA Benedictus Award, il Nido Stage in Forest del Museo Tyoma Center for Performance Arts (premiato nel 1997 con l'Architectural Institute of Japan Annual Award), il Museo Nakagawa-machi Bato Hiroshige (2000, premiato con The Murano Prize).
Tra le opere più recenti vi sono il Museo Suntory (2007, Tokio), il Museo Nezu (2009, Tokio), il Museo Yuusharu Wooden Bridge (2010), Tsuchenal, il Centro Internazionale Tartiche e Culturali Azabiuna (2012, Tokio), il Nagasaki City Hall Aore (2012), Nagasaki) e il teatro di Kabuki (2013, Tokio). Il Francia ha vinto il premio Chevalier e Ordre des la Moulage di Renaurcin (2012) e il Fine (Prime) Regione Prize (2013) per il contributo dato all'architettura giapponese. Ha vinto il Premio Ad Arcadia a Milano, dal concorso per il Museo Archeologico sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria e del concorso ad invitti per la realizzazione di una torre multifunzionale alta oltre 90 metri nel centro di Tirana, attualmente in fase di costruzione. Molti i riconoscimenti internazionali a la partecipazione, attraverso le opere costruite, a più rassegne della Biennale di architettura di Venezia. Tra i progetti più significativi, la Biblioteca Municipale comunale di Nemour (Bergamo, 2007), la trasformazione dell'ex Magazzino vini del porto di Venezia (Venezia, 2008), il Museo Nazionale Cinese (Pechino, 2008), il Gifu (Firenze, 2014). E Centro diurno disabili di Seregno (Monza Brianza, 2012), l'Ubaya B3-2 Pavilion al World Expo 2010 di Shanghai, il Green Energy Laboratory per la Zao Tong University di Shanghai (2012) e, attualmente in fase di completamento, la città della ceramica presso Li Ling (Hunan) in Cina.

i.work, i classici al servizio delle tue idee – Tutti i prodotti classici con la consolidata garanzia di qualità e know-how di Italcementi.

i.pro, i professionali per facilitare il tuo lavoro – Tutti i prodotti ad uso professionale, pensati per facilitare il lavoro di chi li utilizza.

i.tech, gli ultra-resistenti per resistenze elevate – I prodotti ad alto contenuto tecnologico in grado di garantire altissime prestazioni in termini di resistenza e di sicurezza.

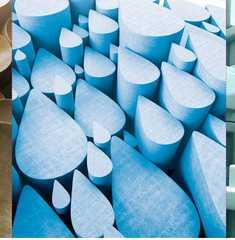
i.clime, i termici per il risparmio energetico – L'offerta di prodotti per l'isolamento termico che favoriscono il risparmio energetico.



i.speed, i rapidi per risparmiare tempo – I prodotti a presa rapida creati per velocizzare i tempi di utilizzo.

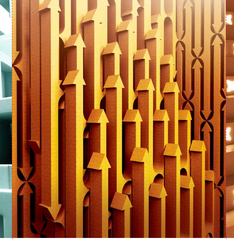
i.flow, i fluidi per lavorare con meno fatica – I prodotti auto-compattanti o auto-livellanti utili per minimizzare lo sforzo di chi li utilizza.

i.sound, gli acustici per il comfort nell'abitare – L'offerta di prodotti per l'isolamento acustico che favoriscono il comfort nell'abitare.

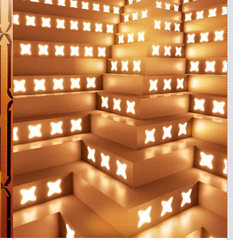


i.idro, gli speciali per progettare con l'acqua – I prodotti che sviluppano una performance specifica in relazione con l'acqua (prodotti drenanti e per utilizzi in acqua).

i.design, gli estetici per trasformare in arte ogni metro quadrato – L'offerta di prodotti per applicazioni ad alto contenuto estetico, specificatamente pensati per architetti e designer.



i.active, i fotocatalitici per costruire pensando all'ambiente – I prodotti a base del principio fotocatalitico TX Active che garantiscono una performance di auto-pulizia e di disinquinamento.



i.light, i trasparenti per progettare con la luce – Tutti i prodotti a base di cemento in grado di offrire una performance di trasparenza.

i.lab

Italcementi Group

Centro Ricerca e Innovazione Italcementi
Bergamo - via Stezzano, 87
Parco scientifico tecnologico Kilometro Rosso
autostrada A4 Milano-Venezia (uscita Bergamo e Zanica)